



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23-26 aprile 2016

ARGOMENTI:

- Lo sport sociale per il 25 aprile: iniziative Uisp in tutta Italia
- Discesa internazionale del Tevere: partita il 23 aprile da Città di castello, arriverà a Roma il 1 maggio
- Fassina sul caso Uisp-Libera a Ostia: "Bene l'intervento su concessioni litorale"
- "Positivo alla salute": il progetto Uisp a Orvieto
- "Calcio insieme": progetto che fa giocare bambini con e senza disabilità
- Doping: morte di un culturista, l'ombra del doping; positivo Chris Colabello, giocatore di baseball italiano; positivo calciatore del Liverpool
- Earth Day: Il futuro della terra
- Lo stadio di Torino dal 24 aprile si chiama Gran Torino: omaggio alla squadra granata scomparsa il 4 maggio 1949
- Uisp dal territorio: a Roma incontro tra Liberi Nantes e Afro Napoli united; torna la Granfondo Uisp dei Colli Amerini

+16°C
CLOUDY

Cerca nel sito



GAZZETTA DI MODENA

COMUNI: MODENA CARPI MIRANDOLA SASSUOLO MARANELLO FORMIGINE VIGNOLA PAVULLO TUTTI I COMUNI ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RESTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI VASCO MODENAPARKOM17 INSTAMODENA DISCO EMILIA EMOTION QUATTRO ZAMPE VOCI DAL B(R)ANCO C'ERA UNA VOLTA GOLDEN BOYS

SE QUEST'ANNO FACESSI UNA DICHIARAZIONE D'AMORE
INVECE CHE UNA DICHIARAZIONE DEI REDDITI?

TI AMO

DONA IL TUO 5x1000 AD ADMO EMILIA ROMAGNA ONLUS
INDICA IL CODICE FISCALE 92039850349

Sei in: MODENA ▸ CRONACA ▸ MODENA. "LIBERAZIONE", IL GIORNO...

Modena. "Liberazione", il giorno della memoria

Cortei, corone ai cippi, discorsi, spettacoli, pranzo con "cibo resistente", bicicletate. Mercato del lunedì e musei aperti

📅 25 APRILE 📅 FESTA 📅 LIBERAZIONE

25 aprile 2016

85

Candividi

Tweet

1

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



MODENA. Il corteo, la banda e, dopo la messa, le corone e i discorsi in **piazza Grande**. Ma anche bicicletate, un pranzo all'aperto con ricette partigiane all'ex **Manifattura tabacchi**, incontri, animazioni nei parchi e la **"Festa per tutti"** tra parole e musica con **Pamela Villoresi** e i **"Banda Libera"** dalle 16.30 in **piazza XX Settembre**. Così Modena, Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, festeggia la Liberazione. Stamattina già alle 8.45 davanti alla **Prefettura in viale Martiri** partenza della bicicletata "Tra luoghi della Resistenza e settantesimo del voto alle donne" a cura dell'**Udi** e di **Fiab**. Si farà tappa in luoghi significativi della **Resistenza** delle donne con arrivo alle 12.30 alla ex Manifattura dove alle 13 si svolge il pranzo "Cibo resistente". Alle 10 la messa in Duomo accompagnata dalle note della Cappella musicale, sarà celebrata da **monsignor Giuliano Gazzetti**, vicario generale della Diocesi, mentre si snoderà il corteo in centro con la banda cittadina Ferri, prima dell'omaggio al sacralario della Ghirlandina alle 10.45, e della manifestazione in piazza Grande alle 11.30, introdotta da **Alessio Dondi**, presidente della Consulta degli studenti, e chiusa dal **sindaco Muzzarelli**. Nel pomeriggio, dopo la sfilata della **banda cittadina "Ferri"** su **via Emilia da largo Garibaldi** (partenza alle 15.30 con concerto finale in piazza Torre alle 16.30) in piazza

NUOVO RAV4.
CON MOTORE
DIESEL DA 143 CV
A 23.900 €

DA ZEROCENTO >



**3 MESI DI NOTIZIE
E FILM
A SOLI 19,99€**

SPAL
AUTOMOTIVE
Lavora con noi

TOP VIDEO

Intervista a Sergio Vistocco, punto di riferimento dei fan di Vasco Rossi

Il writer ucciso dal treno: l'amore di Naryshev per la sua Milano

Sicilia, il tesoro recuperato: reperti etruschi trovati a casa di pregiudicato

Bari, vigile del fuoco si toglie la maschera per salvare un neonato dal rogo

da Taboola

DAL WEB

Noleggio Auto a meno di 10€/Giorno
Anygator.it

La potenza di un PC, la comodità di un tablet
Microsoft

Promosso da Taboola >

XX Settembre o, in caso di maltempo, nella chiesa di S. Carlo in via S. Carlo, avrà inizio la "Festa per tutti" tra parole e musica con la conferenza spettacolo intitolata "Le elezioni della libertà" che avrà tra i protagonisti l'attrice Pamela Villoresi e i musicisti di "Banda libera". Tante iniziative anche nei quartieri: alle 9 sarà deposta una corona al cippo dei caduti di **via Genziana, a San Donnino**. Nel pomeriggio, dalle 16, "**Parco della Resistenza in festa**". Si comincia con la "**Biblioteca vivente**" e i racconti dei testimoni della Resistenza per passare poi all'inaugurazione della mostra "Immagini dal silenzio", la prima esposizione nazionale dedicata ai lager nazisti attraverso l'Italia 1955-1960. La mostra è curata da **Marzia Luppi**, direttrice della **Fondazione ex Campo Fossoli** e da **Elisabetta Ruffini**, direttrice dell'**Isrec di Bergamo**. Alle 16.30, liberazione di uccelli salvati dal bracconaggio con il centro soccorso animali Il Pettiroso. Nel Quartiere 4, alle 9 si parte invece per la Camminata della Libertà, gara non competitiva a cura del gruppo sportivo Madonnina podismo. Il ritrovo è ai Laghi Ponte Alto, in stradello Anesino già dalle 7.30. Nel pomeriggio, alle 17.30 deposizione di una corona ai cippi di Marzaglia. Alle 9 prende il via alla **Polisportiva Villa D'Oro** il trofeo di pallavolo della Liberazione e sarà possibile visitare la mostra sulle donne partigiane modenesi. Dalle 13 alle 20 al campo scuola di via Piazza, si svolge invece il **38° Trofeo della Liberazione, meeting internazionale di atletica leggera** a cura di Uisp. Le celebrazioni proseguono alle 15 con il corteo, accompagnato dalla banda, nelle vie adiacenti il **Circolo XXII Aprile**.

Confermato per la giornata odierna anche il mercato del lunedì con 400 ambulanti presenti nello spazio tra il Foro Boario e la tribuna dietro viale Monte Kosica. Infine aperti tutti i musei civici e le mostre della Galleria Civica, del Mata e della palazzina dei Giardini.

📅 25 APRILE 🎉 FESTA 🏳️ LIBERAZIONE

25 aprile 2016

GUARDA ANCHE

"L'avevo sempre saputo": il discendente di Leonardo Da Vinci si presenta così

Vignola il drammatico video della rapina alla gioielleria Galli

Modena. Arrestato lo spacciatore della movida

DAL WEB

Promosso da Taboola ▶

Ford Motorcraft Sostituzione pastiglie freni € 99

Ford

Road to France: emozioni in gioco.

Continental

Torna a Sorridere con Disinvoltura: Impianto Dentale fino a -50%

Anygator.it

ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Nova Levante, Alpe - 174000 €

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Modena

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE



Cavallari Alberto

Modena, 25 aprile 2016



Malaguti Aurelio

Casinalbo, 25 aprile 2016



Casini Daniela

Sassuolo, 24 aprile 2016



Seghedoni Giovanni

Modena, 23 aprile 2016



Manicardi Laura

Montefiorino, 23 aprile 2016



Boni Vania

Albareto, 23 aprile 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

LA CAMERA APPROVA
LA NUOVA COSTITUZIONE.
VUOI AVERE ON-LINE
APPROFONDIMENTI
E AGGIORNAMENTI
SUI PROSSIMI PASSI?

IL GIORNALE DI CALABRIA



IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

[HOME](#)[REDAZIONE](#)[ARGOMENTI](#)[PROVINCE](#)[RTC - TELECALABRIA](#)[RTC - RADIO CATA](#)**NEWS**

>d): "Risorse mercato europeo per rilancio territori"

25 APRILE, L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALL'ANPI

 24 APR 2016

CATANZARO. Anche quest'anno l'Amministrazione provinciale di Catanzaro, guidata dal presidente Enzo Bruno, aderisce alla manifestazione organizzata dal Comitato provinciale di Catanzaro dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in collaborazione con Cgil, Uisp e Ubik, per celebrare il 71esimo anniversario della Liberazione del Paese dal nazifascismo. "Lo scorso anno abbiamo festeggiato assieme anche nella Sala Giunta della Provincia di Catanzaro questo importante anniversario, accogliendo l'invito dell'Anpi provinciale e del suo presidente Mario Vallone di dedicare a tre partigiani di questa provincia, Giuseppe Gianzanetti, Carlo Manente e Mario Sirianni, una iniziativa per riconoscere pubblicamente il grande valore della lotta che li ha visti protagonisti, realizzando una manifestazione unica nel suo genere nella storia recente dell'amministrazione provinciale – ricorda il presidente Bruno -. Anche quest'anno saremo sul lungomare di Catanzaro per rendere omaggio a quanti hanno combattuto per scrivere, a costo della vita, le pagine di storia che raccontano la nostra democrazia. Giovani, uomini, donne, protagonisti della lotta partigiana che si sono sacrificati per farci il più grande dei regali e consegnarci il più prezioso dei diritti: la libertà. Gli orrori della guerra, che purtroppo ancora continua ad annientare il rispetto dell'umanità in tante, troppe parti del mondo, sono lontani dal nostro Paese ma solo grazie a queste persone il cui coraggio è diventato storia, che dobbiamo omaggiare ma senza celebrazioni che diventano sterili riti. Un impegno civile che si rinnova di anno in anno quello da condividere in questa importante iniziativa – come tutto il lavoro quotidiano dell'Anpi – per mantenere viva quella memoria collettiva su cui si costruisce il futuro del Paese e dei nostri figli. Noi ci saremo. E nell'approssimarsi del 25 aprile e del primo anniversario dalla sua scomparsa – conclude Enzo Bruno – è giusto ricordare chi, lunedì, sul lungomare non sarà con noi, ma solo fisicamente. Tra la musica, le mostre fotografiche e le presenze colorate che tanto amava, sentiremo battere anche il cuore di Quirino Ledda".

La commemorazione ufficiale del 25 aprile

di: Redazione2 | 21/04/2016

La giornata inizierà con la quarta "Camminata della Liberazione" che partirà alle ore 9 dal piazzale Abdon Menecali, di fronte al Tempio della Consolazione, dove tornerà dopo aver fatto il giro intorno alle mura cittadine, per procedere fino a piazza Jacopone.

1945-2016 | 71° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE



Todi celebra il 71° anniversario della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista con varie iniziative per festeggiare il 25 Aprile. Festa della Liberazione.

La giornata è organizzata dalla sezione ANPI Todi con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la collaborazione dell'Isuc - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, "Libera" Associazione contro tutte le mafie, "BottegArt" - Bottega Artigiana della Creatività (e dei Diritti Umani), l'Uisp e l'Associazione "Pensaci".

La giornata inizierà con la quarta "Camminata della Liberazione" che partirà alle ore 9 dal piazzale Abdon Menecali, di fronte al Tempio della Consolazione, dove tornerà dopo aver fatto il giro intorno alle mura cittadine, per procedere fino a piazza Jacopone.

Da qui, alle 11.15, partirà il corteo diretto alla Lapide della Memoria, sotto i Portici comunali, in piazza del Popolo, dove alle 11.30 si terrà la **Commemorazione delle vittime del nazifascismo e la celebrazione ufficiale del 71° anniversario della Liberazione** alla presenza delle autorità civili e militari. A seguire, alle 13.00, Pic Nic Resistente al Parco della Rocca, con pranzo al sacco.

La giornata continuerà nel pomeriggio, alle 16.30 nella Sala del Consiglio comunale, con la **celebrazione del 70° anniversario del voto alle donne**. Spunto di riflessione sarà il volume "Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia", edito da Ediesse a cura della Fondazione Nilde Iotti.

Alla presentazione interverranno Alessandra Tazza, coautrice del volume e membro della Fondazione Nilde Iotti, Carla Arconte, vicepresidente Isuc, e l'Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Todi Catia Massetti.

L'incontro sarà coordinato da Camilla Todini, presidente della sez. ANPI "Cap. Carlo Barbieri"

Todi, e vedrà la partecipazione dei ragazzi dell'Associazione "Pensaci" e della Band Resistente diretta da Paolo Antonio Manetti.

Festa della Liberazione: 3 giorni di eventi a Siena

Data: 22 aprile 2016 11:04

SIENA. Anche quest'anno il **Comitato di coordinamento provinciale senese** promuove un ricco cartellone per celebrare la Resistenza e la guerra di Liberazione dall'occupazione nazifascista.

Si parte **sabato 23 Aprile** con una iniziativa presso l'Aula Magna dell'Istituto Sarrocchi dal titolo "L'A.N.P.I. incontra le scuole" mentre **domenica 24 Aprile** si svolgerà la "65° Traversata della Città", gara podistica organizzata da UISP Siena che partirà da Porta Camollia alle 20,30 per arrivare in Piazza del Campo, attraversando le vie cittadine.

Lunedì 25 aprile le celebrazioni inizieranno alle ore 10 con la passeggiata cittadina organizzata dall'"ISRSEC" che, partendo da Via Malavolti 9, percorrerà i luoghi della memoria degli anni del fascismo e della Liberazione. **Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30** l'apertura de Le Stanze della Memoria, in Via Malavolti 9, permetterà di visitare gli spazi e ripercorrere la storia senese del Ventesimo secolo attraverso manifesti e documenti e di depositare la propria memoria sugli anni del Fascismo e della Liberazione di Siena e provincia.

Alle ore **11,15** la Banda Città del Palio, diretta dal Maestro Giuseppe Baldesi, si esibirà in concerto in Piazza Salimbeni.

Le celebrazioni riprenderanno nel pomeriggio, alle ore 15,45, con il ritrovo dei partecipanti ai Giardini della Lizza, presso l' "Asilo Monumento" dove sarà reso omaggio ai Caduti e saranno deposte le corone di alloro. Il corteo, preceduto dalla Banda "Città del Palio", sfilerà poi lungo le vie del centro, facendo tappa nel cortile del Rettorato dell'Università degli Studi di Siena e alla Sinagoga nel Vicolo delle Scotte per la deposizione delle corone. **Alle ore 17** è prevista la cerimonia ufficiale in Piazza del Campo, aperta dai saluti del sindaco di Siena e del presidente della Provincia di Siena. Seguiranno le testimonianze di due alunni dell'istituto Marconi che hanno partecipato alla giornata regionale "Meeting della memoria". Conclude il partigiano e presidente provinciale dell'Anpi Vittorio Meoni.

La giornata si chiuderà alle ore 18 presso il Teatro dei Rozzi con lo spettacolo musicale offerto dalla sezione soci di Siena dell'Unicoop Firenze. Eseguita dall'Unione corale senese l'esibizione sarà così composta: Prima parte "**Romancero gitano**", sette brani per coro e chitarra solista - Seconda parte "**Trio**", voce-mezzosoprano e chitarra.

Informazioni utili. In caso di pioggia, la cerimonia ufficiale del 25 aprile prevista nel pomeriggio in Piazza del Campo si terrà al Teatro dei Rozzi, in Piazza Indipendenza, 15.

Verso il 25 Aprile: la presentazione di "Pietre Resistenti"

IL VOLUME CHE RACCOGLIE FOTO E STORIE DELLE LAPIDI CHE RICORDANO PARTIGIANI E CIVILI UCCISI NEL VERCELLESE, VIENE PRESENTATO DOMANI (VENERDI') AL MUSEO LEONE



La lapide che ricorda Lorenzina Unio "pietra resistente" recentemente restaurata

Venerdì 22 aprile alle 17.30 al Museo Leone è in programma la presentazione del volume "Pietre Resistenti"; pubblicato a cura dell'ANPI provinciale in occasione del 70° anniversario della guerra di liberazione, il libro è appena stato ristampato grazie anche al contributo dell'Associazione Il Ponte. Interverranno Elisabetta Dellavalle, Giusi Baldissone e la curatrice Sandra Ranghino.

"Pietre Resistenti" censisce cippi, lapidi e monumenti a ricordo dei caduti della Resistenza e dei civili uccisi per rappresaglia dai fascisti e dai nazisti nel basso Vercellese. Si apre con la narrazione del fatto ricordato dalla lapide nel Comune di Arborio e si conclude con i fatti inerenti alle lapidi della città di Vercelli.

Nella preparazione del volume, Sandra Ranghino ha riportato alla luce e rivisto un dattiloscritto con fotografie, giacente in un cassetto da decenni in assenza di fondi per la pubblicazione. All'opera avevano lavorato Luigino Malinverni, partigiano e oggi presidente onorario dell'ANPI provinciale Vercelli Valsesia, Luciano Giachetti, nome di battaglia Lucien, meglio conosciuto come il fotografo Baita e Mario Suman, gli ultimi due oggi scomparsi.

Di tutti i caduti ricordati, laddove è stato possibile, si danno brevi cenni biografici e si raccontano i fatti in cui hanno trovato la morte. Il libro nasce dai ricordi e dalle testimonianze di chi ha conosciuto ed ha avuto come compagni di lotta le donne e gli uomini di cui si parla e ci consegna un grande affresco della Resistenza nelle nostre zone.

La prefazione è firmata da Giacomo Verri, giovane scrittore valesiano autore di "Partigiano Inverno" e "Racconti partigiani". La pubblicazione dell'opera, edita da Leone & Griffa, è stata resa possibile dai contributi del Consiglio Regionale del Piemonte, dello Spi Cgil Vercelli e Valsesia e del Comitato territoriale di Vercelli della UISP: il libro è acquistabile durante la presentazione oppure nella sede Anpi di via Quintino Sella.

LA RICORRENZA

Bergamo festeggia il 25 aprile: “Un Paese senza memoria è un Paese senza futuro” fotogallery video

Bergamo ha festeggiato la 71esima ricorrenza della Liberazione: in piazza migliaia di persone che dal piazzale della stazione hanno sfilato in corteo fino a piazza Vittorio Veneto.

di Luca Samotti - 25 aprile 2016 - 14:23



Migliaia di persone in piazza con la stessa consapevolezza, quella di avere la responsabilità di “difendere le conquiste della Resistenza, che sono costate tanti sacrifici e troppi morti”: lo ha ricordato dal palco allestito in piazza Vittorio Veneto il **partigiano della 171esima Squadra di azione patriottica – SAP Garibaldi Angelo Legnani**, che con la sua testimonianza ha emozionato un pubblico attento e pronto a rispondere con applausi scroscianti alle sue affermazioni.

In una bella giornata di sole Bergamo ha festeggiato il 71esimo anniversario della Liberazione, con le celebrazioni che sono state “inaugurate” dalla tradizionale messa e deposizione delle corone d’alloro al cimitero civico e proseguite poi in Rocca con la cerimonia di commemorazione e deposizione delle corone d’alloro alle lapidi che ricordano i Caduti per la Libertà, i Caduti nei Campi di Concentramento e al monumento ai Caduti della Divisione Legnano e dell’Esercito di Liberazione Italiano 1943-1945.

L’appuntamento più atteso e da sempre il più partecipato è però quello della piazza con un **lungo corteo partito da piazzale Marconi in direzione piazza**

Vittorio Veneto dove le autorità, le rappresentanze militari e civili hanno omaggiato i caduti con la deposizione delle corone dell'alloro alla Torre dei Caduti e al Monumento del Partigiano.

Qualche momento di tensione si è vissuto poco prima degli interventi dal palco, con la contestazione al sindaco di Bergamo Giorgio Gori, accusato da un gruppo di persone per non aver revocato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini ma il tutto si è risolto in breve tempo, lasciando

spazio alle testimonianze del presidente del Comitato Bergamasco Antifascista **Carlo Salvioni**, del partigiano **Angelo Legnani**, della giovane studentessa del liceo artistico Pio Manzù **Sara Maggioni** e del vicepresidente nazionale dell'Anpi **Alessandro Pollio Salimbeni**.

“Quest’anno ricorre anche il 70esimo anniversario della Costituente e della Repubblica – ha ricordato Salvioni – Per la prima volta fu vero suffragio universale e il Paese si dette una Costituzione che rispecchiava i valori della Resistenza: **si trattò di una rottura col Fascismo, difficile ma necessaria perchè premessa per una società e un futuro diverso**”.

“**Non facciamo venire meno la memoria e il ricordo dei sacrifici** – ha ricordato il partigiano Angelo Longoni – Il 25 aprile 1945 è più di una data storica, è un termine epocale che segnò la fine della guerra e l’avvento di un’epoca di pace mai così lunga di cui tutt’oggi beneficiamo. **Siamo chiamati a difendere la conquiste della Resistenza: un Paese senza memoria è un paese senza futuro. Rinnoviamo oggi il nostro impegno**”.

Le celebrazioni continuano con le porte aperte con visite guidate a Palazzo Frizzoni dalle 15 alle 16.30 e dalle 17 alle 18 con ingresso gratuito alla Torre dei Caduti. Fino alle 21 è possibile visitare la mostra documentaria “Partigiane, 1943-1945” a cura di Anpi Bergamo, Arci, Uisp e Isrec all’ex carcere di Sant’Agata; alle 21 all’auditorium di piazza della Libertà il film di Mauro Bolognini in collaborazione con Lab80Film “Libera, amore mio”.

Chiama e naviga con noi!



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

*** Più Buoni con Mukki ***
Gioca e vinci fantastici premi!



In più di 200 al Trofeo Liberazione e Memorial Tanganelli

26 aprile 2016 10:51 Sport Fucecchio



Foto langolodelpirata.it

Il cielo terso della mattina del 25 aprile ha permesso alla società Asd Tricycle Colonna di dare il via alla terza tappa del Giro della Toscana 2016 intitolata "Primo trofeo Liberazione amatori" e "Memorial Tanganelli Catia". Tanti gli atleti al via – oltre i 250 iscritti e più di venti diverse squadre provenienti da tutta la Toscana – che hanno animato le strade di Fucecchio con partenza da via Cesare Battisti, zona buca del palio, per arrivare alle frazioni immerse nello splendido ambiente naturale delle Cerbaie. La carovana si è diretta infatti verso la Torre per poi affrontare la "limina", giungere a Staffoli e rientrare verso Galleno, poi Spianate, Querce e Pinete. Tre i diversi comuni attraversati, per una gara non affatto semplice, anche a causa dell'asfalto, deteriorato dal maltempo. Quasi assente la pianura, il percorso, pur non presentando particolari asperità, si presentava nervoso e adatto ai tentativi di fuga.

Nella prima partenza – categorie A1 A2 A3 – dopo una gara combattuta per tutto il circuito centrale si impone nella volata finale Mattia Cappella della Ca Montemurlo nella categoria A1 su Matteo Del Mancino del Gs Baglini Centralkimica e Matteo Cecchini sempre della Ca Montemurlo, che sembrava inizialmente potersi imporre come vincitore assoluto nel primo arrivo.

Nella seconda partenza – categorie A4 A5 A6 e Donne – subito si assiste a tentativi di fuga e accelerazioni che portano all'abbandono della gara di alcuni atleti della categoria A6 che non tengono il ritmo. In questo gruppo la gara è caratterizzata invece dalla fuga solitaria per quasi tutto il percorso di gara degli atleti Fabiano Cerchiarì – Gs Ontraino e di Maurizio Giorgi – Cicli Taddei, che portano a termine il loro attacco sino alla linea di arrivo. Solo l'atleta del Team RF Antincendio, Riccardo Salani tenta di riportarsi sui due fuggitivi ma senza successo, riuscendo a guadagnarsi solo il terzo posto. Tra le donne è Stefania Bagnoli dell'Asd Tricycle Colonna ad aggiudicarsi la vittoria su Annalisa Frulli dell'Mt Bike Team 2001.

Al termine della gara speciale premiazione nel giorno della Liberazione. Oltre ai consueti premi in natura per i primi cinque atleti di ogni categoria meritevoli, l'Anpi Fucecchio – che patrocinava la gara insieme alla UISP Regionale e al Comune di Fucecchio – ha consegnato ai vincitori due premi speciali: una copia della Costituzione della Repubblica e alcune polo ufficiali dell'Anpi. Il direttore sportivo dell'Asd Tricycle Colonna ha consegnato invece le maglie del Campionato Toscano. In testa alla classifica in questo momento: Pizzi, Cappella, Trinci, Lari, Spampani, Nesti.

Il presidente – Alexander Di Bartolo – ha voluto ringraziare a nome della Società tutti gli enti che hanno collaborato con la squadra, le associazioni Pubblica Assistenza e la Racchetta per la loro impeccabile assistenza nei diversi settori in cui erano impegnate e l'Anpi Fucecchio per la partecipazione simbolica a tutte le fasi della gara. "Dobbiamo però riconoscere – ha dichiarato il presidente – che il contributo decisivo è stato quello dell'amministrazione comunale di Fucecchio che ci ha aiutato dapprima seguendo tutto l'iter burocratico della gara, e poi mettendo a disposizione la scorta motociclistica e alcune unità di personale negli incroci maggiormente pericolosi, rendendo la gara più sicura e bella. Speriamo che il prossimo anno la manifestazione possa ripetersi con questo spirito collaborativo e con questo livello di sicurezza. Un grazie infine agli sponsor che hanno reso possibile lo spettacolo di sport e agonismo visto ieri".

<< Indietro



ecoABITARE

APERTI LA DOMENICA

Loc. FORNACETTE · CALCINAIA (PI) - Via Tosco Romagnola, 27 · Tel. 0587.420385

QUOTIDIANI LOCALI

LEGGI ANCHE QUESTI QUOTIDIANI LOCALI



OPZIONI DIGITALI

SEGUICI SU



IL TIRRENO

EDIZIONE
PISA



+14°C

Previsione

Cerca nel sito

COMUNI: PISA CALCI SAN GIULIANO TERME VECCHIANO CASCINA VICOPISANO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

CASA CRONACA **SPORT** ITALIA MONDO FACILENTI FITTO VIDEO RISTORANTI QUOTIDIANI LOCALI PISA

SI PARLA DI PISA CALCIO MOVIDA STAZIONE SAPIENZA AEROPORTI ROBERTA RAGUSA

A PISA È PARTITO IL QUESTIONARIO SULLA MOBILITÀ. SALTA SU! PARTECIPA AL QUESTIONARIO, MIGLIORA LA TUA CITTÀ E VINCI ABBONAMENTI BUS E BIKE SHARING.

SIM PISA SPORT LUNEDÌ CON LA UISP IN LARGO MARTINI

Lunedì con la Uisp in Largo Martini

Per commemorare la ricorrenza del 25 aprile, il Comitato Uisp di Pisa, quindi, organizza una mattinata di sport e attività in Largo Uliano Martini (ex stazione CPT Piazza Sant'Antonio). Alle ore 8.30...

23 aprile 2016



0
COMMENTI

Per commemorare la ricorrenza del 25 aprile, il Comitato Uisp di Pisa, quindi, organizza una mattinata di sport e attività in Largo Uliano Martini (ex stazione CPT Piazza Sant'Antonio).

0

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest

GUARDA ANCHE

Viareggio, l'incontro tra Boris e il titolare del negozio Mondodisco

Rosignano, schianto sull'A12: incastrati nel furgone, uno è gravissimo

Scozia, rigore imbarazzante: il 'cucchiaio' è un flop

DAL WEB

Sai cosa vuol dire CLOUD?

Microsoft

500 C È TUA AL PREZZO DI 500 #meteonontitemo

Fiat

23 aprile 2016



da Taboola



PER LA STAGIONE 2016-2017 ISCRIVITI IN PREVENUTA, RISPARMIERAI 120 EURO e AVRAI 2 MESI DI RECUPERO SULL'ABBONAMENTO! OFFERTA VALIDA DAL 1° MAGGIO AL 30 GIUGNO 2016.



TOP VIDEO

Viareggio, 'Ti spacco la testa': commerciante della Passeggiata minaccia l'uomo delle bolle

Panama, sorpresa sul fondo dell'oceano: appare un esercito di granchi rossi

Milano, presi ladri di valigie: derubato turista in hotel. Ma nel bagaglio c'è il farmaco salvavita

Livorno, il sindaco Nogarin: in sei giorni mi hanno rubato tre volte

da Taboola

Promosso da Taboola

DAL WEB

Il tablet che sostituisce il tuo portatile

Microsoft

Dieslegate - Germania, richiamo per 630 mila vetture. Ecco l'elenco dei modelli

#gonews.it®

Pisa | Cascina

martedì 26 aprile 2016 - 12:39

Chiama e naviga con noi!



HOME → PISA - CASCINA →

<< INDIETRO

*** Più Buoni con Mukki ***
Gioca e vinci fantastici premi!



Liberazione, la giornata di celebrazioni della Uisp

22 aprile 2016 09:53 Sport Pisa



Anche lo sport diventa momento di riflessione e ricordo, soprattutto quando la celebrazione è una memoria che unisce con passione e dedizione come quella della Liberazione. Per commemorare la ricorrenza del 25 aprile, il Comitato Uisp di Pisa, quindi, organizza una mattinata di sport e attività in Largo Uliano Martini (ex stazione CPT Piazza Sant'Antonio).

Alle ore 8.30 si svolgerà una gara ciclistica riservata a cicloamatori e cicloturisti, organizzata dall'ASD Portammare. Alle 10 seguirà una lezione di avviamento allo skateboard gestita da istruttori qualificati. Nel frattempo chi vorrà potrà unirsi al gruppo di fitwalking che attraverserà le vie cittadine. Alle 10.30 andrà in scena la scuola di circo Chez Nous...Le Cirque che darà spettacolo con i suoi giocolieri e clown e, a seguire, tornei di minivolley per tutti i bambini e le bambine.

Una giornata dove riscoprire i valori della memoria, per tutte le età e con tanto divertimento.

Fonte: Uisp Pisa

Tutte le notizie di Pisa



Mattarella celebra il 25 aprile: «È sempre tempo di Resistenza»

*Il capo dello Stato contro egoismi nazionali ed europei
E valorizza il referendum: nel 1946 «favorì la ripresa»*

ANGELO PICARIELLO
ROMA

«È sempre tempo di Resistenza. Perché guerre e violenze crudeli si manifestano ai confini d'Europa, in Mediterraneo, in Medio Oriente». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella celebra la Liberazione da Varallo Sesia. Ed è da questo centro del Vercellese dove l'11 luglio del 1944 fu proclamata la Repubblica partigiana della Valsesia, che il capo dello Stato lancia due messaggi validi per l'oggi. Uno dedicato all'Europa: «Non ci può essere pace soltanto per alcuni e miseria, fame, guerre, per altri: queste travolgerebbero anche la pace di chi pensa di averla conseguita per sempre», avverte. L'altro, a fini interni, a ricordare lo spirito su cui si basa la nostra Costituzione. «È sul 25 aprile che si fonda, anzitutto, la Repubblica. La Libertà - ricorda il Capo dello Stato - è nata qui, su queste montagne, con la prima "zona libera", anello di quelle Repubbliche partigiane che hanno segnato la volontà di riscatto del popolo italiano; vere e proprie radici della scelta che il voto del 2 giugno 1946 avrebbe sancito». E al teatro civico di Varallo, i 71 anni dalla Liberazione, diventano così l'occasione per ricordare anche i 70 dal referendum. «Gli italiani e le italiane - queste ultime per la prima volta al voto - vennero chia-

mati a decidere tra monarchia e Repubblica». E c'è «un filo che segna il legame tra la Resistenza, il nuovo carattere dell'Italia democratica e l'ordinamento repubblicano. È nel percorso, arduo ed esigente, che va dall'8 settembre 1943 alla Liberazione che troviamo le ragioni della ripresa d'Italia». E il 2 giugno 1946 rappresenta la «conclusione di un percorso e, allo stesso tempo, un punto di partenza per lo sviluppo di quel confronto che avrebbe poi portato, un anno e mezzo dopo, alla Costituzione, con i suoi valori

Il messaggio

«Non ci può essere pace solo per alcuni e miseria per altri». In mattinata corona d'alloro deposta al Vittoriano col premier Renzi

personalisti e solidaristici». Attraverso «un patto nazionale dettato da una Costituente, essenziale per la nuova Italia unita». Mattarella è interrotto dagli applausi sei volte: «Sui monti la parola liberà è stata scritta con il sangue, per questo è sempre tempo di Resistenza». Fondamento, sul piano interno, di «un patto di cittadinanza che in questi anni ci ha consentito di crescere in coesione sociale». E, sul piano internazionale, «è tempo di resistenza perché la guerra e le violenze crudeli si manifestano ai confini d'Europa, nel Mediterraneo e in Medio Oriente».

«Mentre soffiano pericolosi venti xenofobi sull'Europa, celebrare il #25aprile è un dovere per tutti, un riferimento per il futuro», scrive il ministro della Giustizia Andrea Orlando su *Twitter*. Ma «per costruire un'Europa migliore il lavoro deve essere al centro delle politiche dei governi euro-

pei e del governo italiano», ha ammonito la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, intervenendo dal palco, in piazza Duomo, dove si è concluso il corteo del capoluogo lombardo. In mattinata, a Roma - dove si è tenuto un corteo organizzato dall'Anpi, l'associazione dei partigiani, che dal Colosseo si è diretto a Porta san Paolo - Mattarella aveva deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria, accompagnato dal presidente del Consiglio Matteo Ren-

zi, dal presidente del Senato Piero Grasso, dal vicepresidente della Camera Simone Baldelli, dal ministro della Difesa Roberta Pinotti e dal presidente della Corte Costituzionale Paolo Grossi. Boldrini si è poi portata a Genova, mentre Grasso, da Reggio Emilia, ha lanciato un invito a «reagire al cinismo e all'indifferenza» contro «la corruzione, la deriva etica, l'abuso di funzioni e risorse pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

Municipi: I II III IV V ALTRI : AREA METROPOLITANA REGIONE

Canoa, bici e trekking per risalire il Grande Fiume dall'Umbria a Roma

Ecco la 37esima edizione della Discesa internazionale del Tevere

di CECILIA GENTILE



24 aprile 2016



Canoa, bicicletta, trekking. E quest'anno per la prima volta il sup, la tavola dove si sta in piedi pagaiando. Il 23 aprile è partita la Discesa internazionale del Tevere, arrivata alla sua 37esima edizione, una festa aperta a tutti, «una comunità itinerante che vive lungo il fiume fino al 1 maggio», per dirla con le parole di Gian Piero Russo, di Uisp Acquaviva, uno degli organizzatori, che può vantare la partecipazione a 35 edizioni. La partenza da Città di Castello, in Umbria, per arrivare a Roma, nove giorni di esplorazione lungo il fiume secondo i mezzi di spostamento ad ognuno più congeniali,

accomunati tutti da una caratteristica: la lentezza.

«Per una volta all'anno – spiega Russo – creiamo le condizioni logistiche perché si possa fare questo percorso, restituendo al Tevere la sua originale vocazione di via d'acqua». Significa che chi non se la sente di superare in canoa o in sup le rapide che si incontrano lungo il fiume avrà a disposizione un gruppo di assistenza che gli permetterà il trasbordo passando via terra, per poi tornare a pagaiare in acque più tranquille.

Nove giorni per nove tappe: Città di Castello-Umbertide, Umbertide-Pretola, Pretola-Deruta, Madonna del Piano-Lago di Corbara, Attigliano-Orte-Otricoli, fiume Nera da Montoro a Otricoli, Ponte Felice- Civitacastellana-Ponzano, Ponzano-Riserva di Nazano Tevere Farfa, Castel Giubileo-Ponte Marconi. E la sera cene a cura delle associazioni locali con i prodotti del territorio. Si può scegliere di partecipare a tutte le tappe, oppure anche soltanto ad una. «Vogliamo valorizzare questo fiume, offrendo la possibilità inedita di scoprire il territorio da una prospettiva nuova», dice ancora Russo.

All'inizio c'era solo la canoa. Poi un ciclista appena tornato da un cicloviaggio lungo il corso del Danubio, Igino Stefani, si chiese: «Perché no lungo il Tevere?». Si iscrisse all'edizione 2008. «Ero l'unico in bicicletta, mi chiamavano "il ciclista" – racconta – Mi aiutai all'inizio con Google maps, poi incrociai Google maps con le cartine dell'IGM e pubblicai i percorsi sul mio sito, www.laviadeltetevere.it». La tenacia di Igino è stata premiata: adesso la Regione Umbria sta realizzando una ciclabile da Città di Castello a Perugia ed è comparsa la segnaletica.

Mi piace Piace a 58.508 persone.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Milano, reduci fascisti al Campo 10 per l'anti 25 Aprile della destra

Cerca nel sito

ME

ULTIM'ORA LAZIO

[Le altre](#)

Roma, 12:11
[TERMINI, STRAPPA COLLANA DA C](#)
[TURISTA: ARRESTATO](#)

Roma, 11:12
[LATERA, AGGREDISCE E PICCHIA](#)
[MOGLIE: DENUNCIATO 48ENNE](#)



a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave *(facoltativo)*

ILMIOLIBRO

EBOOK



TOP EBOOK
Teicmalbredeuei
di Margherita Musumeci



LIBRI E EBOOK
Bevo una birra aspettando l'autobus
di Marco Zammarco

[La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni](#)

[Guide alla scrittura](#)

[Concorsi letterari e](#)

[iniziative per autori e lettori](#)



Turismo fluviale a Roma: torna la discesa del Tevere

Dal 23 aprile uno dei maggiori eventi europei

Giunta quest'anno alla 37esima edizione la Discesa Internazionale del Tevere in canoa, in bici e a piedi prenderà il via da Città di Castello sabato 23 aprile attraverso le prospettive fluviali delle valli e delle piane umbro-laziali: Umbertide, Pretola, S. Angelo di Celle, Otricoli, Nazzano per giungere a Roma il 1 maggio, 9 giorni di sport, cultura e natura.

Da segnalare quest'anno l'interessante variante nella tappa del 28 aprile sul tratto del Nera da Montoro al Tevere con arrivo a Otricoli.

La Discesa internazionale del Tevere, è a tutti gli effetti una delle più importanti manifestazioni nel calendario europeo del turismo sportivo/fluviale, seconda solo alla mitica discesa del Danubio. "Non solo un evento sportivo, la DIT - ricorda il presidente della DIT Roberto Crosti - è comunità itinerante, carovana cosmopolita e variegata che il fiume accoglie come grembo materno. Una gioiosa festa dello sport coniugata al gerundio: pagaiando, pedalando e camminando sul fiume e sulle rive. La complessa e roduta organizzazione coinvolge più associazioni del territorio coordinate dalla storica asd Discesa Internazionale del Tevere. Si tratta in sostanza di un campeggio itinerante lungo il fiume per canoisti, ciclisti, camminatori e accompagnatori, nello spirito antico dell'"en plain air" la notte si dorme in tenda o in camper o più comodamente con il sacco a pelo in strutture messe a disposizione dai comuni rivieraschi umbri e laziali che si incontrano lungo il Tevere. Ovviamente chi vuole può optare per le tante strutture ricettive del territorio.

"La discesa internazionale del Tevere da 36 anni promuove un'idea del fiume come elemento identitario del territorio da recuperare al patrimonio consapevole delle comunità riparie - ha detto Gianni Russo coordinatore nazionale UISP Acquaviva - Iniziative come queste servono ad accrescere sensibilità ed attenzione alla tutela degli ambienti fluviali e ripari.

Il fiume è la spina dorsale del territorio e l'infrastruttura verde per eccellenza, le esperienze associative affiliate alla UISP Acquaviva propongono una nuova vision del territorio attraverso le sue prospettive fluviali. In tal senso particolarmente significativo l'impegno del Comitato UISP Roma che con gli eventi sotto l'egida del Vivifiume - maratona sulle banchine golenali, regate di canottaggio e dragon boat, rievocazione antica navigantes, viviAniene - ha accolto per anni la tappa conclusiva della DIT a Roma. Eventi che quest'anno per mancanza di risorse non è stato possibile organizzare.

IDEE, PROPOSTE E VALORI CHE LA DIT PROMUOVERE:

- recuperare le antiche percorrenze del fiume e delle rive attraverso canoa, trekking, ciclo-escursionismo,
- conoscere e valorizzazione gli ambienti fluviali e vallivi del Tevere, nei suoi tratti di pregio naturalistico e rurale come nelle aree urbane perifluviali
- promuovere il Parco interregionale del Tevere
- avviare percorsi partecipati verso la gestione sostenibile del fiume e del territorio - Contratti di Fiume e proprio a supporto di quest'ultimo argomento, in concomitanza della tappa del 30 aprile presso la sede della Riserva Naturale Tevere Farfa si terrà l'incontro " i contratti di Fiume del bacino del Tevere : le esperienze partecipative si raccontano ".

IL CALENDARIO DELLE TAPPE 2016:

sabato 23/4: Città di Castello - Umbertide
domenica 24/4: Umbertide - Perugia, Pretola
lunedì 25/4: Pretola - Deruta,
martedì 26/4: Todi, Ponte Cuti - lago di Corbara
mercoledì 27/4: Attigliano - Orte
giovedì 28/4: Nera/Montoro - Otricoli
venerdì 29/4 : p.te Felice - Ponzano
sabato 30/ Ponzano - Oasi Tevere/Farfa - concomitante incontro sul Contratti di Fiume del Tevere
domenica 1 maggio - Castel Giubileo - p.te Marconi

anche
in eBook
SCARICALO ORA

ABBONATI ORA
6 NUMERI a 25€



ISCRIVITI ALLA MAILING LIST

MANIFESTAZIONI IN EVIDENZA



Family Walk | Alpi Cozie, 8 maggio
FITWALKING CROSS E NORDIC WALKING
08/05/2016



Fitwalking per le Frazioni (CN): iscrizioni aperte
22 MAGGIO 2016
22/05/2016



Mamme in cammino alla Babyrun
TORINO, 5 GIUGNO
05/06/2016



Camminata delle Cinque Chiese
2 GIUGNO - MOMBELLO MONFERRATO (AL)
02/05/2016



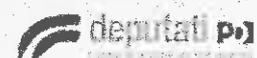
Dog Trekking a Saluzzo (CN)
DOMENICA 24 APRILE
24/04/2016



Si cammina alla Mezza del Marchesato
3 APRILE: 50 21 CHILOMETRI
03/04/2016

LA CAMERA APPROVA
LA NUOVA COSTITUZIONE.

VUOI AVERE ON-LINE
APPROFONDIMENTI
E AGGIORNAMENTI
SUI PROSSIMI PASSI?





VERSO ROMA

22 aprile 2016

notizie

Si è tenuta questa mattina la presentazione della 37esima Discesa internazionale del Tevere, che prenderà il via da Città di Castello domani, per raggiungere la Capitale il 1 maggio, in canoa, in bici o a piedi. Gian Piero Russo, coordinatore Acquaviva Uisp, tra gli organizzatori dell'evento. (sonoro)

La Discesa internazionale del Tevere, è a tutti gli effetti una delle più importanti manifestazioni nel calendario europeo del turismo sportivo/fluviale, seconda soltanto alla mitica discesa del Danubio. "Non si tratta soltanto di un evento sportivo ma di una comunità itinerante, carovana cosmopolita e variegata che il fiume accoglie come grembo materno – ricorda **il presidente della DIT Roberto Crosti** – Una gioiosa festa dello sport coniugata al gerundio: pagaiando, pedalando e camminando sul fiume e sulle rive. La complessa e roduta organizzazione coinvolge più associazioni del territorio coordinate dalla storica asd Discesa Internazionale del Tevere. Si tratta in sostanza di un campeggio itinerante lungo il fiume per canoisti, ciclisti, camminatori e accompagnatori, nello spirito antico dell' "en plain air". La notte si dorme in tenda o in camper o più comodamente con il sacco a pelo in strutture messe a disposizione dai comuni rivieraschi umbri e laziali che si incontrano lungo il Tevere. Ovviamente chi vuole può optare per le tante strutture, ricettive del territorio". "La discesa internazionale del Tevere da 36 anni promuove un'idea del fiume come elemento identitario del territorio da recuperare al patrimonio consapevole delle comunità riparie – ha detto **Gianni Russo coordinatore nazionale acquaviva Uisp** - Iniziative come queste servono ad accrescere sensibilità ed attenzione alla tutela degli ambienti fluviali e ripari. Il fiume è la spina dorsale del territorio e l'infrastruttura verde per eccellenza, le esperienze associative affiliate alla UISP Acquaviva propongono una nuova vision del territorio attraverso le sue prospettive fluviali". Idee, proposte e valori che la Discesa del Tevere promuove: recuperare le antiche percorrenze del fiume e delle rive attraverso canoa, trekking, ciclo-escursionismo; conoscere e valorizzazione gli ambienti fluviali e vallivi del Tevere, nei suoi tratti di pregio naturalistico e rurale come nelle aree urbane perifluviali; promuovere il Parco interregionale del Tevere; avviare percorsi partecipati verso la gestione sostenibile del fiume e del territorio; Contratti di fiume





ATTUALITÀ

A colpi di pagaia si discende il fiume Tevere (e poi si dorme in sacco a pelo)

24 APRILE 2016

di Redazione

Quando lo sport è per tutti e ad esso si affiancano divertimento, socializzazione, rapporto con la natura e promozione del territorio, nascono appuntamenti come la Discesa Internazionale del Tevere.

In realtà non solo a bordo di una canoa e a colpi di pagaia. Anche in bici o a piedi si scende il fiume Tevere. L'importante è avere un po' di sano spirito di adattamento, capacità di fare da sé, disponibilità e simpatia verso gli altri per vivere questi nove giorni di sport, cultura e natura in un percorso guidato e, in vero, anche in un campeggio itinerante lungo il fiume, nel pieno e antico spirito dell'"en plain air".

La discesa si effettua in gruppo in tappe di una giornata ciascuna ed è possibile partecipare anche solo ad una tappa, noleggiando l'attrezzatura e partecipando a corsi di introduzione alla canoa. L'evento è sì per sportivi, ma ha anche finalità turistiche se, alle attività motorie, abbinare le visite a luoghi d'arte e siti archeologici umbri e laziali. Le cene sono in comune ed organizzate da enti e/o associazioni locali, mentre preparatevi per la notte: si dorme in tenda, in camper o con il sacco a pelo in strutture messe a disposizione dai comuni rivieraschi umbri e laziali che si incontrano lungo il Tevere. E se siete tra quelli che "va bene stare all'aria aperta ma alle comodità non rinuncio", potete sempre optare per una delle tante strutture ricettive del territorio.

Partita ieri da Città di Castello, la [Discesa Internazionale del Tevere](#) prevede le seguenti tappe:

oggi, domenica 24/4: Umbertide - Perugia, Pretola
lunedì 25/4: Pretola - Deruta,
martedì 26/4: Todi, Ponte Cuti - lago di Corbara
mercoledì 27/4: Attigliano - Orte
giovedì 28/4: Nera/Montoro - Otricoli
venerdì 29/4: p.te Felice - Ponzano
sabato 30/4: Ponzano - Oasi Tevere/Farfa - con incontro Contratti di Fiume del Tevere
domenica 1 maggio - Castel Giubileo - p.te Marconi

Giunta quest'anno alla sua 37esima edizione, la manifestazione è a tutti gli effetti una delle più importanti nel calendario europeo del turismo sportivo/fluviale, seconda soltanto alla mitica discesa del Danubio. È promossa dal gruppo Discesa Internazionale del Tevere, dall'Uisp e da varie associazioni del territorio con l'obiettivo di ridurre l'impatto sull'ambiente e promuovere comportamenti che favoriscano la persistenza delle risorse naturali.

“Non si tratta soltanto di un evento sportivo ma di una comunità itinerante, carovana cosmopolita e variegata che il fiume accoglie per nove giorni”, ha ricordato il presidente della Discesa Internazionale del Tevere, Roberto Crosti. “Una gioiosa festa dello sport coniugata al gerundio: pagaiando, pedalando e camminando sul fiume e sulle rive”.

E allora, che divertimento sia.

OMNR, 23/04/2016

Omniroma-OSTIA, FASSINA: "BENE INTERVENTO SU CONCESSIONI LITORALE"

OMR0092 3 POL TXT

Omniroma-OSTIA, FASSINA: "BENE INTERVENTO SU CONCESSIONI LITORALE" (OMNIROMA) Roma, 23 APR - "Bisogna sostenere le iniziative come quella messa in campo dal commissario Vulpiani per l'affermazione della legalità nelle concessioni sul litorale di Ostia. Ogni sforzo ora va messo in atto per evitare ripercussioni sull'offerta balneare per la stagione alle porte. Inoltre, va evitato che associazioni serie come Libera e Uisp siano costrette a restituire la concessione per gli effetti della malagestione amministrativa del Municipio negli anni scorsi. Dobbiamo riaffermare la legalità anche attraverso la partecipazione democratica dei cittadini alla scelta di chi li rappresenta in un territorio, come quello di Ostia, passato alle cronache per le infiltrazioni mafiose e criminali". E' quanto dichiara, in una nota, Stefano Fassina, candidato sindaco di Roma

red

232002 APR 16

NNNN

QBXB, 23/04/2016

Roma: Fassina,ok azione su concessioni Ostia,serve legalita'

ZCZC4611/SXA

XRM52619_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Roma: Fassina,ok azione su concessioni Ostia,serve legalita'

(V. Roma: a Ostia concessioni a rischio per...' delle 14.52)

(ANSA) - ROMA, 23 APR - "Bisogna sostenere le iniziative come quella messa in campo dal commissario Vulpiani per l'affermazione della legalita' nelle concessioni sul litorale di Ostia. Ogni sforzo ora va messo in atto per evitare ripercussioni sull'offerta balneare per la stagione alle porte". E' quanto dichiara Stefano Fassina, candidato sindaco di Roma per Si-Sel. "Inoltre, va evitato che associazioni serie come Libera e Uisp siano costrette a restituire la concessione per gli effetti della malagestione amministrativa del Municipio negli anni scorsi. Dobbiamo riaffermare la legalita' anche attraverso la partecipazione democratica dei cittadini alla scelta di chi li rappresenta in un territorio, come quello di Ostia, passato alle cronache per le infiltrazioni mafiose e criminali".

LAL

23-APR-16 20:07 NNNN

La storia

Il primo progetto integrato di calcio per i ragazzi con disabilità mentali

Io non resto da solo la rivincita degli autistici su un campo di pallone

ALESSANDRA RETICO

GIULIO aveva paura della pioggia. Ma c'era un pallone da inseguire e chissene venisse giù pure la tempesta. Anna con le mani sempre dietro la schiena e Maria sull'orecchio, ma per fare gol si sono liberate di se stesse. Nomi di fantasia e vite vere, quelle oltre il silenzio. È lo strano caso del calcio giocato a Roma e da (quasi) nessun'altra parte. Trenta bambini dai 6 ai 12 anni con disabilità psicomotorie di vario livello, l'80 per cento con autismo, provenienti dalle scuole pubbliche della capitale per partecipare a "Calcio insieme", un programma iniziato due mesi fa e nato dalla collaborazione tra la Fondazione Roma Cares e l'Associazione dilettantistica "Calcio integrato". Finanziato dal club di Totti, con l'appoggio del Coni e del Cip, è gratuito per i ragazzi e le famiglie. Entusiaste. «L'attività di charity costruisce l'identità di un campione e di una società, che non è proprietario di un valore, ma solo custode» spiega Catia Augelli, responsabile della ong benefica del club. Il direttore generale, Mauro Baldissoni: «La Roma è una grande piattaforma sociale che vuole restituire opere ed esempi alla collettività».

Tre giorni a settimana sui campi del Centro Olimpico Giulio Onesti, a tirare calci alla pau-



Uno dei bambini coinvolti nel programma "Calcio insieme"

Trenta bambini, un pool di medici e istruttori, finanziato da Roma Cares. E i primi risultati

ra. Io non sto da solo. Accanto un gruppo di specialisti: 10 istruttori e 2 responsabili tecnici della Roma, 4 psicologi dello sport, un logopedista e un medico della Asl. Coordinati dallo psicologo dello sport, il professor Alberto Cei: «Vogliamo creare un sistema di allenamento che sia strutturato per diventare metodo didattico. Alla fine del progetto triennale pubblicheremo uno studio scientifico anche se abbiamo già degli indicatori di miglioramento delle prestazioni motorie e di socializzazione. Prima e dopo l'allenamento i ragazzi stanno in circolo abbracciati. Non è banale per chi spesso rifiuta il contatto fisico».

mento i ragazzi stanno in circolo abbracciati. Non è banale per chi spesso rifiuta il contatto fisico».

E se non lo rifiutano, ci pensano gli altri, vedi il bimbo autistico di Livorno che la scuola ha "dimenticato" di coinvolgere nella gita dell'istituto. Sindrome con poche certezze: la prevalenza a livello mondiale è di circa l'1%, ha una frequenza di 4 volte maggiore nei maschi rispetto alle femmine. Maresa Sannucci, coordinatrice del progetto: «Vedremo se diminuisce l'uso dei farmaci e se la socializzazione calcio si ripercuote nella vita scolastica. Con l'idea di portare i bimbi con disabilità a giocare con gli altri». Niente di simile nel mondo, se non alla scuola del Manchester United. Adesso anche noi diamo un calcio alla pioggia.

Muore culturista un altro è grave L'ombra del doping

Foggia: palestre perquisite, due indagati
"Si preparavano per una gara a giugno"

MARA CHIARELLI

BARI. Lo stesso farmaco dopante, del quale potrebbero essere in circolazione altre dosi, avrebbe ucciso un bodybuilder foggiano, il 30enne Gianni Racano, morto il 17 aprile scorso all'ospedale San Paolo di Bari, e provocato un'emorragia ad un altro foggiano, di 50 anni, ancora sotto osservazione.

L'ipotesi di un traffico di sostanze anabolizzanti, smistate in alcune palestre del capoluogo dauno, è la direzione presa dalla Procura, che ha aperto un fascicolo con due persone indagate. Si tratta di un istruttore, che seguiva da anni la preparazione atletica di Racano e dello stesso atleta 50enne che, interrogato dagli agenti della squadra mobile di Foggia, ha ammesso di aver fatto uso di prodotti dopanti. La legge del dicembre 2000 per la lotta contro il doping, infatti, prevede sanzioni anche a carico di chi assume le sostanze vietate.

L'inchiesta, coordinata dai pm Maria Giuseppina Gravina e Oriana Tantimonaco, è stata avviata in seguito alla denuncia presentata dai genitori di Gianni Racano, che si stava preparando per una gara di culturismo prevista per giugno. Il giovane, dopo essersi sentito male, in seguito probabilmente ad una iniezione di anabolizzante fatta direttamente in una gamba, è stato ricoverato d'urgenza negli Ospedali Riuniti di Foggia e poi trasferito alla camera iperbarica dell'Ospedale San Paolo di Bari già in stato di setticemia.

È morto il 17 aprile scorso dopo una settimana di coma farmacologico indotto. Dai primi esami autoptici si ipotizza che il decesso sia stato causato proprio dall'assunzione della sostanza anabolizzante, ma la conferma arriverà nei prossimi giorni, con la relazione del medico legale, al quale la Procura ha affidato l'incarico.

Le indagini, condotte anche dai militari della Guardia di finanza, hanno portato ad individuare due palestre frequentate dal giovane bodybuilder, nelle quali sono state condotte perquisizioni e sequestrati prodotti sui quali sono ora in corso analisi accurate: la "Zenit" e la "Team Rossomando", dove da qualche tempo Racano si allenava. A seguirlo, sin dai tempi della Zenit c'era un istruttore che, ormai suo amico, lo aveva seguito negli allenamenti anche dopo il trasferimento alla Team Rossomando. Sarebbe stato lui, secondo le prime ipotesi, a passare la fiala dopante al giovane.

Nello stesso circuito sportivo si muoveva il 50enne ricoverato, che però in comune con Racano avrebbe solo il farmaco incriminato. L'uomo, ascoltato dagli inquirenti, avrebbe dichiarato di averlo acquistato su Internet.

Prende invece sempre più corpo l'ipotesi che il lotto di medicinali vietati e pericolosi sia solo parte di un traffico fiorente, i cui canali di approvvigionamento non sono quelli dei siti extracomunitari ma che sono invece interni al mondo pugliese del culturismo. Numerose inchieste, negli anni scorsi, hanno accertato che la regione è crocevia di anabolizzanti, ormoni della crescita, farmaci a base di testosterone o venduti per uso veterinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► L'AZZURRO DI TORONTO POSITIVO A UNO STEROIDE

Colabello, che tonfo! Dopo la lunga scalata sospeso per 80 partite

Stefano Arcobelli

Chris Colabello e una favola trasformata in incubo. Cosa sono 80 gare di squalifica per doping se non andare all'inferno? Magari tornerà, ma quella macchia gli resterà per sempre. Positivo all'hydrochlormethyl (testosterone), equivalente a uno steroide che usavano nella Germania Est, il turinabol. Terribile. La realtà, adesso, è una sospensione clamorosa per l'azzurro campione europeo nel 2012 in Olanda, punto di forza della Nazionale nell'ultimo World Classic (il Mondiale) per non dire da ragazzino, campione italiano ragazzi con il Rimini nel 1993, ed un Europeo giovanile. Il figlio d'arte diventato ti-

tolare nei Toronto Blue Jays, dopo aver raggiunto cifre da 28 fuoricampo, 35 doppi e 111 punti battuti in 225 partite, ha radunato la squadra e lo staff per fare la più scomoda delle rivelazioni: «L'associazione giocatori lo scorso 13 marzo mi ha comunicato la positività. E' stata una delle più spaventose telefonate di tutta la mia vita: una sostanza vietata è stata trovata nelle mie urine. Mi rattrista l'impatto che questa sospensione avrà sui miei compagni di squadra, l'organizzazione e i fans dei Toronto Blue Jays. Mi auguro che prima di giudicarmi, si guardi l'uomo che sono e tutto ciò che ho fatto nella mia carriera». In questi quasi 4 mesi di squalifica non riceverà lo stipendio, perdendo 227.891 dei 521.126 dollari del contratto.

GURU Chris è uno dei giocatori seguiti dal guru della battuta Bobby Tewksbary: per la meccanica e per sostenerne la scalata dall'Independent league alla Major League a 29 anni (ora ne ha 32). Colabello era finito a Toronto un anno fa dopo il debutto in Major con Minnesota, avvenuto nel 2013. Il compagno Kevin Pillar e il gm di Toronto, Ross Atkins commentano: «Noi crediamo in lui. Confidiamo che possa tornare presto».

L'AMICO MARIO

Mario Chiarini, capitano azzurro e amico d'infanzia, a Rimini commenta: «Mi dispiace. In casi del genere diventi carne da macello per i media americani, ma Chris è un grande lavoratore e si riprenderà. Stava vivendo un sogno. Per adesso ha solo bisogno di avere vicino la gente che gli vuole bene». Il prima base è nato a Framingham, nel Massachusetts, ma ha imparato a giocare a baseball insieme a Mario a Rimini. «Mio figlio è più forte di me — dice il padre Lou —, io ero lanciatore lui un grande battitore. Chris è uno che non molla. Se è arrivato in Major è perché ha studiato tanto».

Sakho positivo all'antidoping: il Liverpool lo sospende

CORRISPONDENTE DA LONDRA

Una sostanza che brucia i grassi: sarebbe questa la causa della positività riscontrata al difensore del Liverpool Mamadou Sakho, dopo la partita disputata il 17 marzo scorso dai Reds in casa del Manchester United, ritorno degli ottavi di Europa League e terminata 1-1. Il Liverpool, trionfatore 2-0 all'andata, approdò ai quarti e alla romanzesca sfida con il Dortmund, superato 4-3 in gara 2 dopo l'1-1 in Germania, con la pirotecnica qualificazione in semifinale grazie anche al contributo determinante di Sakho: sua la firma del 3-3, prologo del 4-3 di Lovren. L'Uefa ha comunicato la positività del francese al Liverpool venerdì e ieri il club ha annunciato la sospensione cautelativa di Sakho, avvistato in tribuna all'Anfield con la figlia in braccio e il compagno di squadra Benteke, a seguire da semplice tifoso il match con il Newcastle, terminato 2-2.

RISCHI Sakho e i Reds hanno tempo fino a martedì per richiedere le controanalisi e fornire spiegazioni dettagliate. Il difensore avrebbe potuto essere utilizzato contro il Newcastle, ma il Liverpool ha preferito non rischiare. Sakho, parigino, 26 anni, cresciuto nel Psg, fu ingaggiato dal club nel 2013 per 17 milioni di euro. Il suo rendimento nelle prime stagioni è stato incostante, ma con Klopp la musica è cambiata e anche a forza di gol (dopo quello ai tedeschi, un altro mercoledì scorso, nel derby con l'Everton) è diventato un

protagonista dei Reds. La sostanza riscontrata nel test eseguito per conto della Uefa lascia supporre che Sakho abbia fatto uso di un medicinale per perdere peso e ci sarebbero quindi analogie con la positività di un altro difensore del Liverpool, Kolo Touré, fermato sei mesi nel 2011, quando giocava nel Manchester City, per l'uso di un prodotto dimagrante. Sakho rischia, in caso di condanna, almeno la stessa pena, con addio anticipato all'europeo francese. Klopp ieri non ha voluto commentare l'episodio: «C'è un comunicato del club, non mi pare che ci sia da aggiungere altro».

MISTERO Il lato oscuro di questa vicenda è che Sakho, definito dall'ex allenatore del Liverpool Brendan Rodgers «una bestia» per la straripante forza fisica, non avrebbe mai avuto problemi di peso. Alcuni farmaci dimagranti contengono sostanze che aiutano non solo a bruciare i grassi, ma aiutano anche a recuperare energie. Una storia intricata, come sempre quando scoppia un caso di positività al doping.

bold

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera all'accordo di Parigi. Ban Ki-moon: "Ora rispettare gli impegni". Renzi: "Facciamolo per i nostri figli e nipoti"

Il futuro della Terra

I leader del mondo firmano per il clima L'Onu: "Possiamo cambiare la Storia"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FEDERICO RAMPINI

NEW YORK. In una cerimonia solenne al Palazzo di Vetro i leader di 175 nazioni hanno firmato gli accordi per combattere il cambiamento climatico. È una giornata che «può essere storica», dice il segretario generale Ban Ki-moon, se gli impegni presi al summit Cop21 di Parigi verranno mantenuti. Cina e Usa promettono: ratifichiamo entro quest'anno. Per Matteo Renzi è una giornata in cui «la politica può dare speranza». C'è anche l'attore Leonardo di Caprio che in un intervento appassionato descrive ai leader «Pechino asfissata, le foreste indonesiane incendiate, i ghiacciai che si sciolgono, le siccità distruttive dalla California all'India». E gli scienziati avvertono: i piani nazionali non sono ancora sufficienti.

L'appuntamento di New York giunge a quattro mesi dall'accordo di Parigi, la cerimonia al Palazzo di Vetro è l'"endorsement" formale dei governi, a cui devono seguire le ratifiche. Non necessariamente parlamentari. Barack Obama sa che il Congresso a maggioranza repubblicana (almeno fino alla fine dell'anno) non glielo passerebbe, perciò ha voluto che l'accordo di Parigi fosse giuridicamente diverso da un trattato vincolante: in questo modo la ratifica sarà un atto dell'esecutivo. La Cina, prima potenza inquinatrice del pianeta in quanto a emissioni totali di CO₂, s'impegna a ratificare l'accordo «entro il G20 di settembre» che si terrà sotto la sua presidenza a Hangzhou. È essenziale che il testo della Cop21 venga ratificato da almeno 55 paesi, e che questi rappresentino almeno il 55% delle emissioni carboniche. Una volta adottato e applicato, i piani nazionali dovrebbero consentire di contenere il surriscaldamento globale entro un tetto di +2 gradi centigradi, al di sopra dei livelli che la terra registrò all'inizio della rivoluzione industriale. I problemi non mancano. Da una parte c'è la genericità di molti piani nazionali fin qui presentati. Dall'altra, il carattere non-vincolante degli impegni assunti: non esistono sanzioni per chi non li rispetta. E soprattutto, dalla comunità scientifica arriva il monito che i due gradi so-

no troppi, l'aumento di temperatura andrebbe contenuto entro 1,5 gradi. La Nasa avverte che quasi certamente il 2016 sarà l'anno più caldo da quando esistono misurazioni affidabili, cioè dal 1880. Nei primi tre mesi di quest'anno lo scioglimento dei ghiacci in Groenlandia ha avuto una velocità record, l'innalzamento dei mari minaccia tutte le zone costiere.

L'Unione europea ha fissato un obiettivo più ambizioso delle altre superpotenze: tagliare del 40% le sue emissioni entro il 2030. È anche la più generosa nei contributi ai paesi poveri per le fonti rinnovabili, un fondo speciale varato a Parigi che vale 100 miliardi di dollari. Obama ha preso l'impegno di tagliare tra il 26% e il 28% i gas carbonici Usa, anche se alcune sue regolamentazioni anti-inquinamento vengono combattute dalla destra a livello locale e fino alla Corte suprema. Lo stesso Obama ha fatto inserire una clausola di sicurezza: un paese non può rinnegare l'accordo firmato ieri per almeno quattro anni, tanto quanto dura un mandato presidenziale. La Cina, grazie all'asse tra Obama e Xi Jinping sull'ambiente, promette di fermare la crescita delle sue emissioni entro il 2030. L'India è una delle potenze più restie a prendere impegni vincolanti, ma ha promesso di moltiplicare per 30 la sua produzione di energia solare. Aiuta il fatto che, malgrado il crollo del petrolio, le energie rinnovabili sono più competitive ed efficienti che mai.

Alla cerimonia nel Palazzo di Vetro — la più folta della storia — in molti hanno cercato simbolicamente di rappresentare le responsabilità verso le future generazioni. Il segretario di Stato Usa John Kerry ha firmato l'accordo tenendo in braccio una nipotina. Renzi ha detto che «la sfida oggi è chiudere gli occhi un attimo e immaginare i nostri figli e nipoti». Gli ottimisti osservano che vent'anni fa la consapevolezza politica era molto inferiore e un accordo simile sarebbe parso irrealizzabile. Gli scienziati notano però che da quando l'Onu fissò gli obiettivi nel 2009, la temperatura ha continuato a crescere "mangiandosi" la metà dell'aumento massimo consentito.

Gran Torino

DA MENTI A OSSOLA GLI STADI RACCONTANO LA LEGGENDA GRANATA

L'OLIMPICO DOMANI CAMBIA: PORTERÀ IL NOME
DELLO SQUADRONE SCOMPARSO IL 4 MAGGIO 1949
ECCO GLI ALTRI IMPIANTI DEDICATI A QUEI CAMPIONI

IL RACCONTO di PAOLO BARTEZZAGHI

Il Grande Torino è ovunque. Da domani lo stadio che porta il suo nome sarà, finalmente, l'ex Comunale e attuale Olimpico di Torino. Gli stadi che portano il nome dei giocatori morti a Superga il 4 maggio 1949 sono sparsi per l'Italia. Come sparsa per l'Italia fu la passione per una squadra che vinceva sempre. Per questo i tifosi del Toro oggi sono ovunque. Come gli stadi che ricordano Bacigalupo Ballarin Maroso Grezar Rigamonti Castigliano Menti Loik Gabetto Mazzola Ossola. E non solo.

IL PORTIERE Il giro dell'Italia degli stadi del Grande Torino inizia dal numero 1 Valerio Bacigalupo. Il portiere nacque a Vado Ligure. Il suo stadio è a Savona, quartiere Legino, pochi chilometri da Vado. Al portiere sono intitolati anche lo stadio di Donoratico e quello di Taormina. Il Bacigalupo di Cornigliano (Ge) è stato demolito nel 1958. Di origine ligure era anche Sauro Tomà, nato a Spezia, difensore di riserva. Un infortunio a un ginocchio gli impedì di partecipare alla

trasferta di Lisbona. È l'unico componente in vita del Grande Torino. Numero 2 Aldo Ballarin, di Chioggia

come il fratello Dino, portiere di riserva. I loro nomi intitolano lo stadio di Chioggia e quello di San Benedetto del Tronto che fino agli anni 80 era l'impianto principale della città. Dino non sarebbe dovuto partire. Il secondo portiere era Renato Gandolfi che alla vigilia venne escluso dal viaggio. Numero 3 Virgilio Maroso, nome dello stadio di Marostica: il "cit" (ragazzo in piemontese) com'era chiamato per la giovane età, era nato a Crosara di Marostica. Numero 4 Giuseppe Grezar, nato a Trieste. La sua città gli ha intitolato lo stadio comunale. Di Trieste era anche Giorgio Ferrini, centrocampista del Toro degli anni 60 e 70, morto a 37 anni nel 1976, pochi mesi dopo l'ultimo scudetto

del Toro. Anche a lui, Trieste ha intitolato uno stadio. Numero 5 Mario Rigamonti, nato a Brescia, città dell'omonimo stadio. Anche Lecco, dove giocò, ha ricordato il centromediano, insieme a uno storico presidente: lo stadio è il Rigamonti-Ceppi. Riserva era Danilo Martelli, nato a Castelluccio in provincia di Mantova, città che ha dato il suo nome allo stadio. Con Bacigalupo e Rigamonti, Martelli formava il Trio Nizza, dal nome della via in cui abitavano insieme al vicino 110. Numero 6 Eusebio Castigliano. La sua città, Vercelli, gli ha dedicato un campo

di calcio, non lo stadio che è a nome di Silvio Piola. Lo scorso anno una tribuna del Piola è stata intitolata a Castigliano, già nome di una via e di una squadra del rione dei Cappuccini dove nacque.

NUMERO 7 Romeo Menti, nato a Vicenza, città che gli ha intitolato lo stadio. Detto Menti III, perché anche i due fratelli maggiori Mario e Umberto giocavano nel Vicenza, divenne Menti II, quando Mario si ritirò. A Menti sono intitolati anche lo stadio di Castellammare di Stabia e quello di Montichiari. Numero 8 Ezio Loik, nato a

Fiume, in Istria, da famiglia di origine cecoslovacca. A Loik sono intitolati un campo sportivo a Luserna San Giovanni, paese del Torinese dove viveva con la moglie Lilia, e uno a Monsummano, nel Pistoiese. Con Loik, da Venezia al Toro, si trasferì Valentino Mazzola, numero 10. Nato a Cassano d'Adda, provincia di Milano, capitano. Gli impianti a suo nome so-

no ovunque come il Grande Torino: Santarcangelo di Romagna, San Giovanni in Fiore (Cs), San Cataldo (Cl), Magliano di Tenna (Fm) e Misterbianco (Cl). Si chiamava Mazzola il vecchio stadio di Taranto sul cui terreno ora sorge il palaMazzola. Si dice che il piccolo Valentino tifasse Juventus. Nessuno è perfetto. Dalla Juventus arrivò al Torino il numero 9 Guglielmo Gabetto. Dei titolari, era l'unico nato a Torino. Come lui, Piero Operto, riserva. A Gabetto è intitolato

uno dei campi di Sportilia, centro di Santa Sofia in Romagna. Numero 11 Franco Ossola, nato a Varese dove lo stadio porta il suo nome. La curva Nord dell'Ossola è intitolata a Pietro «Peo» Maroso, ex giocatore e fratello del numero 3 Virgilio. Fino all'anno prima di Superga, del Grande Torino fece parte Pietro Ferraris, vercellese come Castigliano. È morto nel 1991. Lo stadio di Genova è intitolato al suo omonimo Luigi centrocampista del Genoa, caduto durante la Prima Guerra Mondiale.

IL COMANDANTE E poi c'è il Ferdini a Giulianova. Rubens Ferdini era un centrocampista di riserva. Nacque a Jolanda Savoia, provincia di Ferrara non in zona abruzzese. Successe che Giulianova, dopo Superga, decise di omaggiare il Grande Torino intitolando lo stadio a uno dei giocatori. Si tenevano un nome, uscì Ferdini. Tra i 31 morti, anche i stranieri di riserva: gli italiani francesi Emile Bongiorno, Ruggero Grava e il ceco ungherese Julius Schubert. Poi tecnici, dirigenti, giornalisti. E tra i nomi dei quattro componenti dell'equipaggio, il comandante Pierluigi Meroni. Chissà se, come la farfalla granata che morì tragicamente nel 1967, era chiamato Gigi.

Liberi Nantes-Afro Napoli, festa al campo XXV Aprile di Roma nel segno della solidarietà



Si è disputata sul campo XXV Aprile di Roma la partita tra due squadre simbolo della solidarietà, Liberi Nantes e Afro Napoli. Alla manifestazione hanno partecipato anche rappresentanti della Roma. Un evento promosso in segno di distensione tra le due città, in vista della partitissima di oggi pomeriggio all'Olimpico che potrebbe assegnare il secondo posto e la qualificazione Champions. Sono intervenuti il direttore generale della Roma, Mauro Baldissoni, l'ex campione giallorosso Odoacre Chierico e il giornalista Mediaset Pierluigi Pardo.

OMNR, 23/04/2016

Omniroma-CALCIO, SCIASCIA: DOMANI ROMA-NAPOLI D'ECCEZIONE PER DIRE STOP A VIOLENZA

OMR0064 3 POL SPR TXT

Omniroma-CALCIO, SCIASCIA: DOMANI ROMA-NAPOLI D'ECCEZIONE PER DIRE STOP A VIOLENZA

(OMNIROMA) Roma, 23 APR - "Domani scenderà in campo una Roma-Napoli diversa poco prima della partita all'Olimpico. Al campo XXV Aprile di Pietralata si sfideranno Liberi Nantes e Afro Napoli United. Due squadre composte da migranti per dire stop alla violenza che darà una lezione di civiltà e sport all'Olimpico. Sappiamo degli incidenti e degli asti che corrono tra le tifoserie tradizionali che spesso sfociano in terribili episodi di violenza che con il gioco del calcio non hanno nulla a che vedere. Siamo contenti che parta proprio dal nostro territorio questa esperienza di integrazione e per questo domani assisterò alla partita che in questo caso è anche una festa". Lo dice in una nota Emiliano Sciascia, Presidente Municipio IV di Roma Capitale.

red

231640 APR 16

NNNN



Martedì, 26 aprile 2016 - ore 12.40

Uisp Studenti Cremonesi in Bosnia dal 21 al 25 aprile 2016

Sport e solidarietà nel segno di Vivicità

Giovedì 21 Aprile 2016 | Scritto da Redazione



E' partito da P.le Venezia il pullman diretto in Bosnia con la comitiva cremonese composta da una trentina di studenti dell'ITIS Torriani e del Liceo Vida accompagnati dal Presidente provinciale UISP Goffredo Iachetti, dal prof. Pietro Frittoli, da Cristina Comellini dirigente del Baskin Cremona e dal dirigente UISP bresciano Antonio Gandelli.

Le ragazze ed i ragazzi, che saranno ospitati nelle famiglie bosniache con cui si sono stretti nel tempo forti legami di amicizia, disputeranno nella giornata di sabato un quadrangolare di pallavolo in cui le atlete cremonesi della Esperia Volley se la vedranno con le squadre di Zavidovici, Tesnja e Zenica, mentre i

maschi della società Sansebasket, Vanoli e Juvì affronteranno una rappresentativa delle scuole superiori di Zavidovici.

Nella giornata di venerdì la comitiva farà visita alla cittadina di Vukovar, tristemente nota per le migliaia di vittime civili del conflitto interetnico che ha lacerato la Bosnia e gran parte dei Balcani agli inizi degli anni '90.

Domenica mattina si rinnoverà invece l'appuntamento con la corsa podistica Vivicità, che per la prima volta si correrà in contemporanea con quella cremonese, e che sin dal suo esordio coinvolge centinaia di ragazzi delle scuole locali e di atleti delle società sportive della zona.

Dopo un pomeriggio di festa e di amicizia fra tutti gli studenti partecipanti, la comitiva partirà in serata per il viaggio di ritorno.

Articoli correlati

Martedì 15 Dicembre 2015

Pallavoliste Bosniache ricevute dal Sindaco di Cremona

Giovedì 11 Aprile 2015

Sport Solidale: UISP e studenti del Torriani da Cremona a Zavidovici, Bosnia

Mercoledì 23 Luglio 2014

Raccolta Fondi per la Bosnia alluvionata | Uisp Cremona

[Petizioni online](#)

[Sondaggi online](#)

PERUGIATODAY

La Colli Amerini ritrova il Giro d'Italia delle Granfondo Uisp: aperte le iscrizioni

Quest'ultimo circuito ha già scritto la storia delle prime edizioni (2012 e 2013) della granfondo amerina che torna a riavere tra le proprie fila il Giro d'Italia delle Granfondo Uisp dopo una pausa di due edizioni consecutive

Redazione

25 APRILE 2016 10:17

Con il mese di giugno, torna a rinnovarsi il legame che unisce Amelia con la Granfondo dei Colli Amerini che quest'anno taglia il traguardo della quinta edizione. L'evento granfondistico, griffato Team Battistelli Amelia, annovera tra i circuiti di riferimento sia il Master Club Circuito Tricolore che il Giro d'Italia delle Granfondo Uisp.

Quest'ultimo circuito ha già scritto la storia delle prime edizioni (2012 e 2013) della granfondo amerina che torna a riavere tra le proprie fila il Giro d'Italia delle Granfondo Uisp dopo una pausa di due edizioni consecutive. L'anno 2013 segna anche l'ingresso nell'ambito del circuito Master Club Circuito Tricolore. Domenica 19 giugno si pedala nuovamente sui tre tradizionali percorsi che hanno in Amelia il cuore pulsante di tutto l'evento.

Il cicloturistico di 57 chilometri, il medio di 100 chilometri e il lungo di 125 chilometri si snodano tra le verdi colline ricoperte di uliveti e vigneti e tra i boschi di macchia mediterranea tra i centri di Penna in Teverina, Giove, Attigliano, Lignano in Teverina, Alviano, Guardea, Montecchio, Mezzole, Castel dell'Aquila, Sambucetole e Porchiano, per arrivare di nuovo ad Amelia.

Ad oggi e fino al prossimo 20 maggio si può sottoscrivere l'iscrizione alla quota agevolata di 20 euro per gli uomini, 15 euro per le donne, i cicloturisti e i portatori di handicap con la garanzia del pacco gara. Come tutte le granfondo che rientrano nel circuito Master Club Circuito Tricolore, anche la granfondo amerina è gemellata con Fantabici: tutti gli abbonati al neonato circuito laziale di granfondo e mediofondo che intendono partecipare ad Amelia, hanno la possibilità di iscriversi alla quota promozionale di 17 euro sempre fino al 20 maggio.

Potrebbe interessarti

5 ragioni per creare un progetto di solidarietà

Val Venosta: ecco le 10 attrazioni assolutamente da non perdere

Le mega ville che nessuno vuole

Storie di Parkinson: ecco perché il sonno è lo specchio della vita sana

VAL VENOSTA

BLOG.CASA.IT

1HOURMORE.EU

Alcuni contenuti sponsorizzati da